



Roma, li 10/06/2019
Prot. n° 470/19 S.G.

Al Provveditore dell'Amm. Penitenziaria
Regioni Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta
Dott. Liberato G. GUERRIERO
TORINO

Alla Direttrice della Casa Circondariale
di Genova Marassi
Dott.ssa Maria MILANO
GENOVA

E, p.c.:

Al Segretario Regionale per la Liguria
Sig. Di LAURO Antonino
c/o C.C. Genova MARASSI
(con preghiera di consegnarne copia)

OGGETTO: Grave carenza di personale N.T.P. Casa Circondariale Genova MARASSI.

È stato segnalato a questa O.S. la grave carenza di organico relativa personale di Polizia Penitenziaria impiegato presso il nucleo tradizioni e piantonamenti della Casa Circondariale in oggetto.

Sembrerebbe che la pianta organica del N.T.P. in argomento è fissata in numero pari a 56 unità, ma allo stato attuale sono impiegate presso il nucleo de quo 43 unità di Polizia di cui una sola donna.

Se la predetta circostanza corrispondesse al vero comporterebbe un notevole sovraccarico di lavoro in capo alle unità impiegate con conseguente nocumento sullo stato psicofisico del personale, costretto quotidianamente a svolgere turni lavorativi che vanno ben oltre la normale durata. Va segnalato, inoltre, che l'impiego prolungato in maniera quotidiana del personale comporta la liquidazione del lavoro straordinario che, come è ovvio che sia, va a gravare sul bilancio di gestione della struttura e sulla spesa pubblica.

Al fine di preservare l'equilibrio psicofisico del personale impiegato presso N.T.P. e tutelarne lo stato di salute, al fine di rendere più sicuro il servizio svolto dal personale assicurandone il corretto svolgimento, questa O.S. ritiene indispensabile che si proceda con urgenza all'integrazione di personale presso l'N.T.P. in modo da colmare il gap attualmente esistente tra pianta organica prevista e pianta organica effettivamente presente.

È altresì necessario rappresentare l'esigenza di incrementare, nell'occasione, la presenza di personale femminile presso l'N.T.P., in modo da garantire il corretto svolgimento dei servizi di traduzione che vedono la presenza di detenute di sesso femminile, senza dover, di volta in volta, ricorrere all'impiego di personale femminile dal servizio a turno, correndo anche il rischio di impiegare unità non adeguatamente formate per lo svolgimento del compito.

Si ritiene opportuno suggerire di emanare apposito provvedimento, così come è stato fatto da altri Provveditori, in attesa che vengano indetti interPELLI nelle singole sedi, affinché il personale che era impiegato presso gli N.T.P. e che ha effettuato l'ultimo corso per Ispettori, torni ad essere impiegato nel servizio (N.T.P.) svolto precedentemente alla partenza del corso stesso, in modo da assicurare e preservare le professionalità acquisite, nonché di garantire una maggiore efficienza al servizio.

Sarebbe, inoltre, auspicabile che le tre unità di personale, che erano state temporaneamente assegnate all'N.T.P. e che allo stato sono state fatte rientrare nei servizi d'origine, vengano, in attesa di riassetto organizzativo, riassegnate al N.T.P. in modo da fornire un'immediata boccata di ossigeno al servizio ed al personale sottoposto a turni massacranti.

Certi che la delicata questione portata all'attenzione delle SS.LL. sia d'interesse comune e che sia interesse comune quello di garantire e rendere più efficiente e sicuro il delicato servizio delle traduzioni nonché di lenire le difficoltà operative del personale, in un'ottica di un leale e costruttivo confronto, restando in attesa di un cortese e sollecito riscontro, si coglie occasione per porgere distinti saluti.

II SEGRETARIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo

